

## **ORDINE DEL GIORNO**

Approvato dai Consigli Comunali della Consulta

### **OGGETTO: Coordinamento d'area in risposta alle potenziali condizioni di siccità: Estate 2023**

#### **PREMESSO CHE**

- ✓ La condizione di siccità verificatasi nell'estate 2022 ha determinato diffuse condizioni di sofferenza per il territorio nel suo complesso, con situazioni critiche prolungate per il settore agro-alimentare, per gli ecosistemi acquatici e con breve e puntuale, ma preoccupante fase problematica per l'approvvigionamento potabile;
- ✓ In tale occasione è stato istituito un tavolo interregionale di coordinamento dell'emergenza che ha visto la partecipazione dell'Autorità di Bacino dell'Alto Adriatico, Regioni e Consorzi di Bonifica e che in tale contesto sono state evidenziate per ognuno dei bacini principali le criticità legate ai diversi utilizzi della risorsa idrica, dall'idropotabile, all'irriguo, all'idroelettrico e al turistico;
- ✓ Durante la siccitosa estate 2022, per garantire operatività nelle azioni di risoluzione, è stato nominato un Commissario Straordinario per l'emergenza idrica, che ha disposto una serie di azioni immediate, tra cui la realizzazione di un collegamento idrico di By-pass in risoluzione della criticità puntuale sopra richiamata;
- ✓ L'esiguo apporto di precipitazioni nei mesi invernali e di inizio primavera, i livelli già ai minimi storici nei fiumi e nei corsi d'acqua che concorrono alla gran parte degli apporti idrici per l'irrigazione delle colture, la conservazione dell'ambiente e gli usi civili e industriali, la precoce risalita del cuneo salino, costituiscono le premesse per un periodo primaverile estivo notevolmente problematico;
- ✓ Ad essere minacciate sono le coltivazioni che non troveranno nei suoli le riserve che normalmente le piogge invernali apportavano e con molte difficoltà potranno essere irrigate nel periodo estivo. Ma ad essere minacciato sarà anche sistema ambientale e l'utilizzo delle acque superficiali a beneficio delle comunità residenti;
- ✓ La particolare condizione in cui si trova il territorio del Veneto Orientale, collocato nella porzione di valle dei bacini dei principali fiumi alpini Piave, Livenza e Tagliamento e dei numerosi corsi fluviali di risorgiva aventi origine nelle aree della pianura opitergina e pordenonese, richiede un forte sostegno per il rispetto del principio della equa ripartizione delle risorse;

#### **RICHIAMATO CHE**

- ✓ Nel rispetto della Direttiva Comunitaria 2007/60/CE e delle normative statali di riferimento (Legge n. 183/1989, D, Lgs. 152/2006) la gestione della risorsa idrica deve avvenire a scala di bacino idrografico;
- ✓ L'area del Veneto Orientale vede tra le proprie caratteristiche principali quella della bonifica idraulica, caratterizzata da un complesso di grandi e storiche opere idrauliche deputate non solo alla protezione dalle ingressioni marine e dalle piene dei fiumi e al prosciugamento artificiale delle acque meteoriche e di filtrazione, ma anche e soprattutto da opere di distribuzione della risorsa idrica, necessaria per l'attività di mantenimento in equilibrio idraulico-ambientale di un territorio confinato tra costa ed entroterra, compreso tra grandi fiumi alpini e per gran parte ubicato al di sotto del livello del mare;
- ✓ Tale contesto ambientale fa sì che il mantenimento del territorio nel suo aspetto attuale passi non solo attraverso la canalizzazione, la regimazione e il sollevamento delle acque, ma anche attraverso un significativo apporto di risorsa idrica da destinare all'irrigazione, ma soprattutto alla vivificazione di un territorio altrimenti dominato da tendenze all'aridità e alla salinizzazione;
- ✓ i Comuni del Comprensorio del Consorzio di Bonifica Veneto Orientale riconoscono il valore che per la propria popolazione deriva dal mantenimento di un ambiente così costruito, che ha consentito dapprima il riscatto sociale e di seguito lo sviluppo economico e l'infrastrutturazione, portando quest'area ad ospitare realtà d'eccellenza sia nell'agro-alimentare diffuso sia nel turismo, che nei servizi e nel manifatturiero;

## VISTO

- ✓ Che la scarsità di precipitazioni registrata negli ultimi mesi porta a delineare una situazione paragonabile a quella dell'annualità 2022, la quale ha determinato le gravi situazioni richiamate in premessa;
- ✓ Che a livello regionale è attivato uno stato di allerta in riferimento alla siccità, come da Ordinanza del Presidente Dott. Luca Zaia, n. 20 del 14/03/2023, che invita le Amministrazioni Comunali ad adottare ogni soluzione per la gestione di eventuali nuove crisi idriche;
- ✓ Che nell'ambito della Consulta dei Sindaci del Veneto Orientale organizzata dal Consorzio di Bonifica in data 31/03/2023, allargata agli enti Gestori dei Servizi idrici Integrati nel territorio, LTA e Veritas e alle associazioni Professionali Agricole, sono state illustrate le attuali situazioni riferite ai corsi d'acqua principali, evidenziando la netta tendenza alla salinizzazione sia delle portate superficiali sia dei terreni e delle falde;
- ✓ Che in tale occasione è stato illustrato come il Veneto Orientale, per le caratteristiche fisiche richiamate in premessa, trovandosi a ridosso della costa e per buona parte al di sotto del livello del mare, sia particolarmente sensibile alla salinizzazione e fortemente condizionato dalla regimazione delle acque che viene attuata più a monte;
- ✓ Che è stata evidenziata la forte necessità idrica dei territori non solo per la produzione agricola ma in generale per il mantenimento dell'ecosistema del Veneto Orientale, sottolineando come tale fabbisogno, in termini di volume d'acqua, sia nettamente superiore e non confrontabile con quello necessario per l'approvvigionamento potabile;
- ✓ Che nella medesima occasione gli Enti gestori del servizio idrico (Veritas e Livenza Tagliamento Acque) hanno descritto, ognuno per gli ambiti di competenza, la situazione attuale relativa alle fonti e ai sistemi di potabilizzazione, evidenziando come l'approvvigionamento avvenga per alcune aree mediante presa da fiume e per altre mediante pozzi di emungimento della falda, precisando come questa seconda offra allo stato attuale maggiori garanzie in termini di affidabilità, ma meriti in ogni caso un attento monitoraggio;
- ✓ Che i soggetti gestori del servizio idrico, pur delineando uno scenario nel complesso positivo e rassicurante per l'approvvigionamento potabile, hanno evidenziato sia la necessità di coordinamento tra Enti sia quella di attivarsi per adeguare i sistemi di potabilizzazione e distribuzione alle mutate condizioni climatiche, ad esempio favorendo le interconnessioni tra aree diverse per avere sistemi più flessibili;
- ✓ Che sia per i temi legati all'acqua superficiale (irrigua e di vivificazione) sia per quelli legati all'acqua potabile è emerso nell'ambito della Consulta dei Sindaci come la principale necessità sia quella di una **"governance"** a scala di bacino idrografico, che vada oltre i limiti amministrativi e che possa far rispettare ordini di priorità sull'utilizzo della risorsa idrica, nel rispetto del principio di equità e storicità, anche con monitoraggio e verifica dell'attuazione delle direttive;

Tutto quanto sopra premesso, si chiede che:

- 1) Siano richiamate le necessità di una **forte azione** di equilibrio e coordinamento degli usi delle risorse idriche, da parte dell'Autorità di Distretto delle Alpi Orientali, della Regione del Veneto, della Regione Friuli Venezia Giulia, dalle autorità ministeriali e dalle altre autorità pubbliche deputate alla "governance" in materia, anche in condizioni di emergenza, seguendo gli indirizzi normativi, le concessioni idrauliche e gli elementi storici consolidati. Senza tale forte azione questo territorio risulterebbe fortemente minacciato da un uso e da una distribuzione delle risorse idriche condizionati da posizioni di forza legate all'ubicazione territoriale, ancor più evidenti quando complicate da situazioni di interregionalità o da utilizzi di notevole rilevanza economica come quelli del settore idroelettrico;
- 2) Siano intraprese iniziative inter-comunali per sollecitare una effettiva **governance** nella gestione dell'acqua di carattere operativo, coinvolgendo come raggruppamento dei Comuni del Veneto Orientale sia le Regioni, sia l'Autorità di Bacino Distrettuale, sia – ove necessario – le strutture ministeriali, anche chiedendo l'adozione di misure di emergenza qualora l'andamento meteorologico non dovesse segnare una significativa inversione, per favorire unitarie politiche di bacino idrografico superficiale e degli acquiferi di falda;
- 3) Siano richiamate le istituzioni regionali e governative a sostenere i programmi di investimento sulle infrastrutture orientate all'efficientamento ed al risparmio idrico;

- 4) Siano intraprese azioni volte ad affrontare la situazione di crisi che si verificherà durante la stagione estiva 2023, in attesa che siano adottate le misure di cui ai punti precedenti, con il coinvolgimento dei Comuni interessati e, per gli aspetti tecnici, del Consorzio di Bonifica Veneto Orientale e dei Gestori del servizio idrico;
- 5) Siano intraprese in sinergia tra Comuni, Gestori del servizio idrico e Consorzi di Bonifica azioni condivise per la sensibilizzazione dei cittadini per un uso più responsabile dell'acqua;
- 6) Siano avviate collaborazioni tra i Comuni e gli altri soggetti competenti (Regione, Autorità di Bacino, Consorzio di Bonifica, enti Gestori del Servizio Idrico Integrato) per razionalizzare e ottimizzare l'utilizzo dei pozzi privati.